

# la PARROCCHIA

NUMERO 3

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

MARZO 2013

## Non è qui, è risorto

Gesù aveva preannunciato più volte la sua morte e promesso che sarebbe risorto, ma quando ciò avviene realmente, gli apostoli sono presi dallo sconforto. I discepoli che alla sera del giorno dopo il sabato vanno verso Emmaus, hanno scritto in volto la tristezza e quando parlano di Gesù ne parlano al passato, come se fosse una storia finita. Un'esperienza fa cambiare quell'atteggiamento e fa nascere in loro la fede nella risurrezione di Gesù. La fede nella Risurrezione di Gesù li rende coraggiosi testimoni e portatori di annuncio sorprendente per cui proclamano che Gesù, colui che era stato crocifisso, era vivo. Anche per gli apostoli la risurrezione è accessibile attraverso la fede. L'avvenimento che chiamiamo risurrezione non è il tornare da parte di Gesù alla vita che aveva prima di morire, se fosse avvenuto questo non ci sarebbe stato bisogno di fede, ma sarebbe stato sufficiente la constatazione attraverso l'esperienza dei sensi. Ma ciò che chiamiamo risurrezione è l'entrare di Gesù nel modo di vivere nel quale vive Dio e poiché questa è una azione di Dio, è accessibile solo alla fede.

La risurrezione è l'avvenimento che porta a compimento il percorso della vita di Gesù: quel cammino fatto in tutta la sua esistenza, fatto soprattutto in quei giorni nei quali attraversa la sofferenza della passione, subisce una condanna ingiusta, riceve il disprezzo e l'oltraggio, viene crocifisso e muore. La risurrezione non è il rimedio alla morte di Gesù, è invece l'esito e il frutto della morte di Gesù. Non dobbiamo pensare: "Gesù è morto ma per fortuna poi è risorto", ma piuttosto dobbiamo dire: Poiché è morto e proprio perché è morto in quel modo, è risorto. Morte e risurrezione sono due momenti attraverso i quali si svela in Gesù la presenza di Dio come in un unico percorso, come due facce di un unico avvenimento. Gesù ha vissuto nella sua morte un cammino per il quale si è consegnato da figlio a Dio, che egli riconosceva come il Padre, come l'amore dal quale dipendeva tutta la sua vita. Gesù ha continuato a fidarsi

di Dio, a vivere essendo illuminato dall'aver davanti a sé il volto del Padre da cui si sentiva amato, ha continuato a fidarsi di quell'amore anche quando umanamente sembrava impossibile. Dall'essere consegnato all'abbraccio del Padre Gesù vince ogni paura. Poiché Gesù si sente abbracciato dal Padre, abbracciato anche nel morire, è a sua volta uno che abbraccia, abbraccia il ladro crocifisso accanto a Lui, abbraccia coloro che gli danno la morte e nello stesso tempo abbraccia tutta l'umanità. La risurrezione è il sigillo messo dal Padre alla vita di Gesù per dire che Egli è davvero quel Padre Amore a cui Gesù da figlio si è consegnato. La risurrezione è la firma che Dio mette alla vita di Gesù come la vita nella quale Dio si è reso presente e si è svelato nel suo essere Amore.

Quella vita vissuta da Gesù come vita che raggiunge la pienezza, quella vita che essendo abitata da Dio Amore è risurrezione, ora è offerta anche a noi perché risorgiamo con Lui. Risorgere è dunque l'esito di una vita vissuta alla luce di Dio riconosciuto come Amore e riconosciuto come il fondamento della vita. Risorgo ogni volta che credo all'amore di Dio per me, che sento l'amore di Dio più forte di ogni tristezza. Risorgo ogni volta che alla luce della fede nell'amore di Dio per me so amare, vinco con l'amore la tristezza che vedo nella vita degli altri.

*il Parroco*



*i discepoli di Emmaus*

## RICORDA IN MARZO

**1 marzo - PRIMO VENERDÌ del mese**

**12 marzo** – Incontro interparrocchiale per l'Anno della Fede

**h 21** – fra Luca **POZZI** terrà, presso saletta dell'Oratorio della Parrocchia di San Bartolomeo, una conversazione su tema "La Parola di Dio alla luce del documento conciliare DEI VERBUM"

**24 marzo** – **DOMENICA delle PALME**

**h 9,40** – Ci raccoglieremo in Piazza Pertini. Si terrà la benedizione delle palme e dei rami per portarli in processione.

**h 10** – Santa Messa solenne durante la quale verrà proclamata la storia della passione.

**28 marzo** – **GIOVEDÌ SANTO**

**h 18** – Celebrazione Eucaristica in memoria della cena del Signore. Istituzione della Eucaristia.

**h 21,30** – adorazione comunitaria all'altare della Reposizione (sepolcro).

**29 marzo** – **VENERDÌ NELLA PASSIONE DEL SIGNORE** – In questo giorno in cui "Cristo nostra Pasqua" è stato

immolato, la Chiesa, con la meditazione della Passione del suo Signore e con l'adorazione della Croce, commemora la propria origine dal fianco di Cristo e intercede per la salvezza di tutto il mondo.

**h 18** – Celebrazione della memoria della morte di Gesù sulla croce. È giorno di particolare penitenza. Insieme faremo digiuno e astinenza dalle carni. Per dire a noi stessi che "non viviamo di solo pane, ma ...", e che vogliamo unire e offrire le nostre sofferenze con Cristo salvatore.

**30 marzo** – **SABATO SANTO** – Durante la giornata non ci sono celebrazioni. I sacerdoti saranno a disposizione per le confessioni.

**h 21** – **VEGLIA PASQUALE** – È la notte della liberazione in cui Cristo, "spezzando i vincoli della Morte", risorge vittorioso nel sepolcro.

**31 marzo** – **PASQUA di RESURREZIONE** – Le Ss. Messe hanno una solennità particolare. La caratteristica comune è la gioia. La gioia della remissione dei peccati, dell'incontro eucaristico col Signore, dell'amore fraterno ristabilito nel perdono vicendevole e nel dono generoso a chi ha bisogno. Orario festivo.

**1 aprile** – **LUNEDÌ di PASQUA** – Orario feriale.

## Consegna del Vangelo ai ragazzi della comunità dei "discepoli che ascoltano"

Oggi, seconda domenica di Quaresima, durante la celebrazione della Santa Messa delle ore 10.00, noi catechiste: Adriana, Suor Marbelia, Maria Pia, Francesca, Sara, Ramunda, abbiamo presentato, di fronte alla comunità parrocchiale, i ragazzi della "Comunità dei discepoli che ascoltano", i quali hanno raggiunto la prima tappa del cammino verso la Cresima: il Parroco ha consegnato loro il Vangelo. Essi sono infatti chiamati ad essere Discepoli di un Gesù che ama, all'ascolto della Parola e alla ricerca di questo Amore. Don Luciano ha ribadito loro che essere alla ricerca di Gesù, di Dio, vuol dire impegnarsi a cercare quei contesti in cui alla base c'è Amore, Carità, attenzione reciproca (facendo riferimento a figure particolarmente significative come Madre Teresa di Calcutta) e non ricchezza, denaro, potere, avidità.



Quest'anno, ai discepoli in ascolto, è stata proposta un'esperienza nuova, un cammino comune per le due parrocchie del centro di Sestri (S. Maria di Nazareth e S. Antonio). I ragazzi infatti sono invitati ogni venerdì alle ore 17.30 presso la Parrocchia di S. Maria di Nazareth per il catechismo insieme. Ci sembra bello sottolineare l'importanza di un cammino comune quale possibilità di "essere in ascolto di un Dio che passa anche attraverso gli altri". Quale ricchezza maggiore, allora, se non il pensare, il discutere, il confrontarsi sulla Parola in un gruppo, più grande, che possa essere per ognuno "la casa di un padre che accoglie e che ama ciascuno per quello che è"?

Non possiamo parlare finché non ascoltiamo ...  
Quando avremo il cuore colmo,  
la bocca parlerà, la mente penserà.

R.L.L.

### Sono stato in un posto, in mezzo alle montagne

Sono stato in un posto, e vorrei testimoniare quello che ho visto, ascoltato e le sensazioni che ho provato.

Comincio col dire il perché di questo articolo: primo, perché l'anno iniziato è l'anno della fede, e penso sia importante dare testimonianza di fede; secondo perché la società, a partire da San Tommaso in poi e sino ai giorni nostri, necessita forse di testimonianze per credere o per rafforzare quello in cui si crede.

Intendo anche precisare l'intenzione per cui faccio tutto ciò, con estrema umiltà, senza voler influenzare in alcun senso la sensibilità di nessuno e neppure avere la pretesa che questa testimonianza cambi la fede di alcuno e in alcun senso.

In una società in cui una civiltà estinta da migliaia di anni riesce a condizionare persino l'agire di non poche persone sulla fine del mondo, ritengo che noi cristiani dovremmo dare un po' più di testimonianza di fede a chi non ha conosciuto ancora l'amore del Padre Celeste.

Sono stato in un posto, e ci sono andato appunto perché ho ascoltato la testimonianza di molte persone (che non si conoscevano fra loro, o che non avevano nessun rapporto tra loro e questo posto), ma tutti stranamente suggerivano la stessa idea di base, cioè che qui si percepisce un senso particolare, che in seguito cercherò di spiegare.

Dopo un piacevole, ma non breve viaggio in macchina si arriva in questo luogo, dove anche se in un periodo festoso come è l'ultimo dell'anno non si vedono grandi festoni per le vie.

L'altra cosa che si nota con chiarezza è che malgrado la sua fama nel mondo da diversi anni, il benessere economico, inteso come benessere urbanistico, non è molto sviluppato, almeno non quanto qui da noi. La prima sensazione è quella di trovarsi in una cittadina qualunque, in una domenica qualunque, dove tutte le persone sono in giro per le vie in un giorno di riposo e festivo come è appunto la domenica da noi. Dopo qualche giorno ci si accorge che chi non è di lì ugualmente vi si sente a casa, e questo avviene semplicemente perché i suoi gli abitanti, persone semplici e comuni, ti parlano e ti

rispettano come se anche tu fossi del posto.

Io mi sono fatto una idea personale del perché questo avviene, tutti si comportano con timore divino e in fratellanza con tutti perché attuano ciò che è scritto: amatevi gli uni con gli altri.

Arrivando al cuore del racconto, tra le tante chiese, quella principale del paese, nella sua semplicità architettonica, artistica e di grandezza strutturale (per far capire il concetto, la chiesa di S. Antonio è come grandezza, struttura e anche artisticamente più ricca di questa) è la chiesa, fra tutte quelle da me visitate nel mondo, nella quale si percepisce e si constatano delle particolarità che in tante chiese, Santuari, in San Pietro e persino in Terra Santa non ho mai né visto, né avvertito.

Provo ad elencare ciò che ho visto, nella speranza di far capire ciò che ho provato spiritualmente: ai lati della chiesa si trovano almeno quaranta confessionali ben strutturati per accogliere fedeli di ogni parte del mondo. Davanti ai confessionali file bene ordinate di fedeli in attesa di riconciliarsi, e al guardare tutte quelle persone con un'espressione desiderosa di riconciliazione non ho resistito alla voglia di farlo.

Dentro la chiesa durante qualsiasi celebrazione è difficile trovare posto a sedere tanto che con la mia famiglia abbiamo dovuto comperare delle sedioline pieghevoli per poter rimanere seduti, i più giovani preferivano stare seduti a terra sotto l'altare. Tutti i giorni in quella chiesa si celebrano tre messe, il santo Rosario con la contemplazione dei misteri della gioia, del dolore e della gloria. Al pomeriggio, tra la recita dei misteri del dolore e della gioia, una S. Messa con la benedizione degli ammalati, delle famiglie. Ogni sera si svolge l'adorazione del Santissimo con suppliche rivolte ad ogni bisogno umano e canti di ringraziamento, in quasi tutte le lingue europee, asiatiche e in arabo.

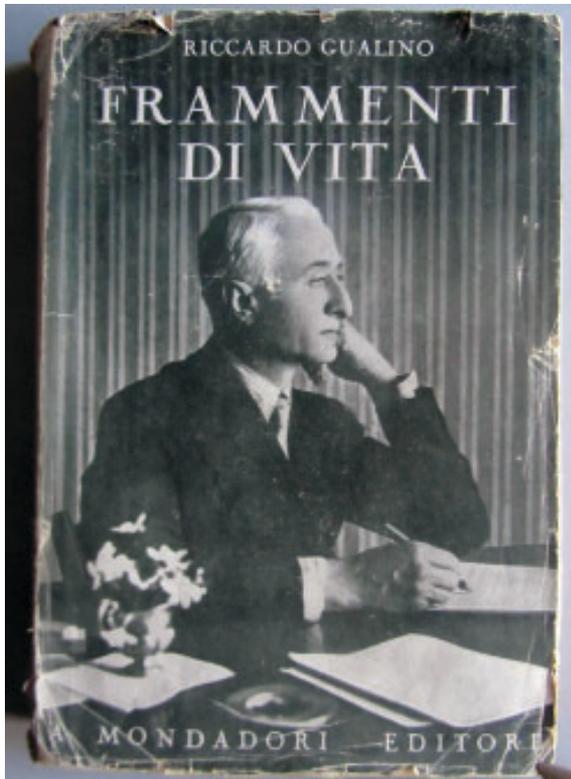
In questo contesto spirituale qualsiasi cristiano si sente in festa, è infatti un luogo che offre tutto questo con molta semplicità e nella più totale normalità, ed è proprio questo che colpisce più di tutto, i primi

(continua in 4ª pagina)

## Riccardo Gualino - impresario e finanziere

Ritengo doveroso fare un riferimento all'Avv. Riccardo Gualino, grande protagonista quale impresario e finanziere. Parte da Biella, ove era nato nel 1879, e la sua figura si eleva protagonista del nostro primo novecento finanziario e industriale.

Nei primi anni del '900 lo troviamo nei Carpazi (tra la Transilvania e la Romania) a tagliare legname nelle foreste di meravigliosa bellezza. Dal governo rumeno acquisisce lo sfruttamento della foresta stessa. A differenza di altri imprenditori inglesi, vi costruì strade, una ferrovia ed innalzò case per gli operai e due grandi segherie.



Poscia andò a San Pietroburgo, che all'epoca era in pieno sviluppo, e acquistò da uno squattrinato conte russo ben 2.600.000 metri quadri di terreno [potrebbe essere equivalente ad un quadrato di lato 1,60 km]. Tale terreno, paludoso e malsano, costituiva un'improbabile e lunga fatica per poterlo utilizzare. Il Gualino si mise subito all'opera di bonifica ed in meno di sei mesi completò la bonifica. Infatti l'impresa fu effettuata con potentissime draghe olandesi che prendevano giornalmente decine di migliaia di metri cubi di sabbia dal fondo della Neva e li riversavano, con pompe, sui terreni acquistati. In tale modo dava inizio alla costruzione della Nuova Pietroburgo. Naturalmente i guadagni furono ingenti. Tale operazione poteva avere più ampi sviluppi se non fosse stata interrotta dalla Rivoluzione dei sovietici.

La dura tempra del Gualino non si fermò: tornando in Italia fondò la SNIA, entrò come azionista nella FIAT, diede la scalata a varie banche, divenne azionista della RUMIANCA e della UNICA DOLCIARIA di Torino. Fondò - meglio sarebbe dire "inventò" -, la LUX, cioè l'inizio del cinema italiano.

A casa si occupò di arte, letteratura e cultura.

Spicca come mecenate di prima grandezza: su suggerimento dell'amico Venturi, critico d'arte fece una grande raccolta di opere che oggi con orgoglio sono conservate nell'ala a lui dedicata della Galleria Sabauda di Torino.

A Sestri Levante costruì i due Castelli. attingendo materiale in varie parti del mondo.

Fu amico dello statista inglese CHURCHILL e di tanti altri Capi di Stato. Dovette, tra l'altro, subire i "fulmini" di Mussolini che, dopo averlo definito "un Cagliostro della finanza", lo confinò a Lipari.

Premessi questi brevi cenni sulla vita del grande Gualino, ritengo doveroso evidenziare un fatto molto importante che ancora oggi è di estrema attualità: accanto agli investimenti indirizzati allo sviluppo di diverse aziende, Gualino non trascurò di valorizzare lo sviluppo attraverso investimenti pubblici.

Insieme a Giovanni Agnelli [il nonno dell'avvocato Gianni], presidente della FIAT, commissionò un complesso di linee ferroviarie elettriche ad alta velocità che collegassero Torino con Milano, e Genova con Milano. Il progetto, reso pubblico nell'ottobre del 1924 e messo a punto ai primi del 1925, prevedeva la costruzione delle linee a loro carico per un determinato numero di anni. Consisteva in una sola vettura da cento posti, trainata da ben dieci motori, che in meno di un'ora avrebbe raggiunto Milano con partenze da Genova. In merito, maggiori ragguagli sull'impresa si possono leggere sulle interviste della Stampa di Torino concesse al Gualino in data 29.01.1925. Nel frattempo Giovanni Agnelli si ritirò, scusandosi col dire "preferisco puntare sul trasporto con gomme".

Il discorso sulla necessità della costruzione della terza via è stato ripreso nell'ultimo dopoguerra ma senza risultati. Ora sembra che la soluzione sia vicina. Sarà la volta buona? Non è detta ancora l'ultima parola perché in una città come Genova, incapace di trovare un punto di incontro, non solo politico ma anche economico, i contrasti delle ideologie sono sempre stati - e lo sono ancora - all'ordine del giorno.

La storia del merlo e della merla è sempre attuale.

Mario Massucco



\* Il merlo maschio è nero, ha il becco arancione, la coda dritta, verso il basso

\* Il merlo femmina è bruno, ha il becco scuro, la coda un po' verso l'alto

La storia dei coniugi litigarelli sul sesso di un "turdus merula", che si era posato a beccare nel cortile assieme alle galline, regge poco agli occhi di un osservatore minimamente attento ....

## Il Papa lascia

Il 28 febbraio il Papa lascia la cattedra di Pietro. Una scelta inaspettata, come porsi di fronte a questo evento così raro nella storia della Chiesa? Il presidente Napolitano ha scelto la parola "rispetto", certo adeguata, ma a noi fedeli si addicono di più "silenzio", "contemplazione della provvidenza nel suo agire", "nessun giudizio" - chi mai ne sarebbe all'altezza? G.B.

## Facciamo nostre le Parole del Cardinale Scola

«Di fronte all'inaspettato e umile gesto di rinuncia al Pontificato da parte di Benedetto XVI - scrive Scola - non sono importanti i sentimenti che sul momento hanno occupato il nostro cuore. Conta la limpidezza del gesto di fede e di testimonianza del nostro caro Papa». Detto anzi ripetuto questo, l'attenzione è già puntata su quello che verrà: «A tutti noi tocca ora la responsabilità di accompagnare il Collegio dei cardinali nell'accogliere l'iniziativa dello Spirito Santo per la scelta del nuovo Papa».



fra Luca Pozzi (vedi "ricorda")

**"LA PAROLA DI DIO SI INCARNA NELLA STORIA ... OGGI"**

Prossimo incontro giovedì 4 Aprile con prof. A. Grillo

( Sono stato in un posto - dalla 2ª pagina )

ad essere sempre presenti sono le persone del posto, dai ragazzi ai più anziani. Un grande numero di pellegrini di ogni luogo, ma la presenza più significativa e che più rimane impressa è quella dei giovani che fanno a gara per essere i primi e nei loro sguardi, più che in altri, si nota la sete di adorazione, di preghiera e di partecipazione all'Eucarestia. Il prossimo è sempre messo in un posto di rilievo, ancor più lo è l'ammalato. Ho visto pregare la Via crucis salendo su una collina rocciosa, sconnessa, con sassi molto taglienti a persone cieche accompagnate da persone scalze.

Da tutto questo mi porterò sempre nel cuore il ricordo felice di aver visto un luogo pieno di fede cristiana, fratellanza e carità dove tutto sembra essere per tutti nella normalità del vivere quotidianamente e non come una cosa da educare o sforzarsi di far capire.

Forse a molti lettori questa lettera sembrerà una critica al nostro modo di vivere la fede qui da noi; ciò che mi permetto di suggerire è una visione diversa, non vedere una diversità fra il luogo in cui ho sostato e quello in cui viviamo, ma essere curiosi e ricercare sempre più la fede e la testimonianza di essa, proprio come con l'irrequietezza faceva S. Antonio, ho capito che non è il posto speciale a fare una fede più forte ma, siamo noi che, aprendo il cuore, facciamo grande la fede.

Sono stato in un posto, questo posto è Medjugorje.

Giuseppe Chiavetta

## Rendiconto Parrocchia S. Antonio 2012

### ENTRATE

Interessi su conti correnti bancari	72,57
Offerte feriali	12.888,00
Offerte festive	35.277,00
Offerte candele votive	13.723,00
Offerte cassette	404,23
Offerte altare reposizione	332,00
Offerte candelora	314,00
Rendite da fabbricati	6.000,00
Offerte varie	12.055,00
Offerte benedizione famiglie	6.020,00
Offerte per il mensile parrocchiale	240,00
Offerte per casa parrocchiale	11.824,00
Offerte per l'attività Caritas parrocchiale	3.196,00
Festa patronale	3.095,00
Recupero quota acqua potabile e recupero quote Enel	1.366,29
Recupero spese condominiali Del Sante	1.460,00
Recupero quote tassa rifiuti solidi urbani	418,00
recupero spese condominiali aule	0,00
Erogazione mutuo Carige	
Sub-Totale	109.400,09
Rimanenza saldo attivo anno precedente	100.249,89
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>209.649,98</b>

### PARTITE DI GIRO

Caritas Parrocchiale	
Giornata missionaria mondiale	1.100,00
Giornata del Seminario	
Giornata Santa Infanzia	800,00
Comunità S. Egidio	
Raccolta pro terremotati Emilia	2.000,00
Missioni Parrocchiali	950,00
<b>TOTALE PARTITE DI GIRO</b>	<b>4.850,00</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>	<b>euro 214.499,98</b>

### USCITE

Manutenzione ordinaria (Chiesa, canonica, ...)	3.840,92
Imposte e tasse (Irap, Rifiuti solidi urbani, ...)	3.897,50
Curia (Tributo ordinario diocesano 2%)	1.629,00
Assicurazioni (Polizze Ras)	2.452,50
Spese ordinarie di culto:	
Ostie	470,20
Candele	2.745,65
Fiori	1.005,00
Utenze:	
Italgas	7.999,90
Enel	5.134,51
Acqua potabile	1.246,18
Telecom e Tiscali	1.025,00
	15.405,59

Spese per ufficio:	
Cancelleria	298,70
Spese generali:	
altre	3.841,25
Remunerazione al Parroco	550,00
Remunerazione al Sacrista	19.435,00
Ritenute fiscali e previdenziali:	
Inps	6.918,00
Irpef	1.177,97
Inail	351,27
Regioni	168,52
	8.615,76
Accantonamento TFR dipendenti	1.474,49
Spese per confessori, predicatori e S. Messe	2.400,00
Spese per organisti (escluso sig. Cafferata)	245,00
Spese per la Festa patronale	
pane	235,00
Filarmonica	968,00
illuminazione	1.400,00
spese generali	1.155,00
	3.758,00
Spese varie:	
Bancarie e postali	289,20
Mensile parrocchiale	3.500,00
Rivista benedizione famiglie	55,00
	3.844,20
Attività caritative	2.300,00
Altre spese (rata mutuo Carige capitale + interessi)	23.419,83
Altre spese straordinarie:	
Notaio Giampetruzzi	600,00
Vetzeria Levante	1.694,00
Pescatore Pietro	1.100,00
Studio tecnico Gandolfo Stefano	2.403,80
Ditta Guzzo Stefano	44.300,00
Ditta Idraulica Noceti	9.950,00
Ditta Gotelli Lorenzo	10.298,00
	70.345,80

<b>TOTALE USCITE</b>	<b>euro 171.974,39</b>
<b>PARTITE DI GIRO</b>	<b>euro 4.850,00</b>
<b>TOTALE GENERALE USCITE</b>	<b>euro 176.824,39</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE meno</b>	<b>euro 37.675,59</b>
<b>TOTALE GENERALE USCITE</b>	
<b>AVANZO COMPLESSIVO al 31-12-2012</b>	<b>euro 37.675,59</b>
<b>DEBITO RESIDUO MUTUO</b>	<b>euro 161.094,01</b>

## Gruppo di Animazione Missionaria - Rendiconto 1 marzo 2012 - 28 febbraio 2013

### ENTRATE

disavanzo	euro 13	
mostre: dal ricavato dei lavori eseguiti dal Gruppo Missionario	euro 5133	
offerte benefattori	euro 1855	<b>Totale euro 7001</b>

### USCITE

ai Padri Missionari: Antonucci, Fantacci, George, Crema, Baseggio	euro 5000	
messe a suffragio	euro 60	
al signor Noris (Guatemala)	euro 1000	
donazione alla Chiesa Parrocchiale	euro 500	
varie	euro 50	
per messe missionarie	euro 120	
contributo per pasti solidali (frati Cappuccini)	euro 270	
	<b>Totale euro 7000</b>	
	<b>Disavanzo euro 1</b>	

Donato alla Chiesa il ricavato dei rametti di ulivo euro 710  
Il Gruppo Missionario ringrazia i collaboratori, con il loro aiuto concreto si sviluppano opere e progetti per le varie missioni

<b>3 Dom III Quar</b>	Es 3,1-8a.13-15	1Cor 10,1-6.10-12
	Lc 13,1-9	fico sterile
<b>10 Dom IV Quar</b>	Gs 5,9a.10-12	2Cor 5,17-21
	Lc 15,1-3.11-32	figliuol prodigo
<b>17 Dom V Quar</b>	Is 43,16-21	Fil 3,8-14
	Gv 8,1-11	adultera
<b>24 Dom le Palme</b>	Is 50,4-7	Fil 2,6-11
	Lc 22,14-23.56	
<b>29 Venerdì Santo</b>	Is 52,13-53.12	Eb 4,14-16
	Gv 18,1-19.42	arresto di Gesù
<b>31 Dom PASQUA</b>	At 10,34.37-43	Col 3,1-4 oppure
	1Cor 5,6-8	Gv 20,1-9

## ARCHIVIO

### INOSTRI DEFUNTI

BENVENUTO Olga deceduta il 24-1-2013  
BERTI Maurizio deceduto il 30-1-2013  
CIRIALDI Linda deceduta il 2-2-2013  
ORLANDO Lucia deceduta il 2-2-2013  
MOLTENI Giuseppina deceduta l' 8-2-2013  
**La nostra comunità eleva al Signore preghiere di suffragio per i cari defunti e invoca da Lui il conforto per i familiari**

### HANNO DONATO ALLA PARROCCHIA

I.M. di BENVENUTO ved. BACIGALUPO Olga euro 50  
I.M. di BERTI Maurizio euro 100  
I.M. di CIRIALDI Linda euro 50  
I.M. di ORLANDO Lucia euro 100  
I.M. di MOLTENI Giuseppina euro 100  
N.N. per la Chiesa euro 200  
IL GRUPPO MISSIONARIO dona alla Chiesa euro 500

### PER IL MENSILE PARROCCHIALE

N.N. euro 10  
N.N. euro 10  
N.N. euro 20

## ORARIO Ss.MESSE

### S. ANTONIO

Feriali: 9,30 - 18,00  
Festivi: 8,30 - 10 - 12 - 18,00  
Vespri: prefestivi e festivi 17,40  
**S.PIETRO IN VINC.** Dom. 8,00

### S. MARIA DI NAZARETH

Lunedì-Venerdì: 9  
Sabato e Prefestivi: 17,30  
Festivi: 9,30 - 11,30 -17,30  
**FRATI CAPPUCCINI**  
Feriali: 8,00  
Festivi: 8,30 - 10,30  
**CAPPELLA OSP.** Dom. 15,30

## TURNI FARMACIE

inizio-fine turno settimanale ore 8,30

23-02	02-03	CENTRALE
02-03	09-03	LIGURE
09-03	16-03	CENTRALE
16-03	23-03	COMUNALE
23-03	30-03	INTERNAZIONALE
30-03	06-04	CENTRALE

### PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante  
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41583  
Autorizz. Trib. n. 7/88 del 28/9/2009

### DIRETTORE RESPONSABILE:

Avv. DAVIDE GIAMPETRUZZI

STAMPA: GRAFICA PIEMME - CHIAVARI